



Crisi del mercato editoriale



Alcune idee per il futuro della distribuzione stampa

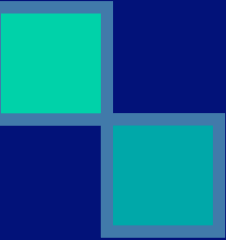



La crisi strutturale della stampa

- Nei primi 8 mesi del 2008 la rete ha registrato un ulteriore calo di vendita tra il 10 e il 15 %.
- Le edicole pagano ormai le forniture con la resa e il contenzioso aumenta.
- La distribuzione locale comincia a saltare.




Ecco in sintesi le nostre proposte

- 
- Intervento immediato sulle edicole (circa il 15% delle rivendite è improduttivo e pesa troppo sulle nostre aziende)
 - Tagli sulle copie distribuite (e quindi rese)
 - Pressioni sul legislatore per correggere le distorsioni della legge
 - Inizio di un processo veloce di concentrazione
- 




I primi interventi urgenti si chiamano tagli: Tagli sul trasporto...

- Ridefinizione degli orari di arrivo delle pubblicazioni nei nostri magazzini e quindi nelle edicole per abbattere il costo del trasporto
- 




... tagli sul personale...

- Abolizione delle lavorazioni notturne: il lavoro notturno costa circa il 25% in più rispetto al diurno
- 



... tagli sulla resa...

- Abbassamento delle percentuali di resa: la resa, specie se anticipata, ha un costo non più sostenibile come ha ben evidenziato Trade Lab che monitorizza i costi della distribuzione locale
 - Estensione del macero come standard per la lavorazione resa
- 



Ma occorre anche riprendere a investire

- Investire sul prodotto
 - Investire sul servizio al cliente
 - Investire sulle edicole destinate a rimanere in piedi dopo la crisi
 - Ultimo ma per noi primo: investire sulla distribuzione locale che sta affrontando con fatica il cambiamento
- 